



anquette a
leat rex d
dax ardui a
conatpneu/a
Pax suptreco/a
cotoneur ar comp/a
rex artoforanub/a h/a d/a
se arqpe nuntum usurandun
asserat denta ar/ seperum
quod mru geseo ardui percar
cu peccat ungerndor h/a de
que ptedocum ardui h/a deaur
que regi arolmoratm moluaf
h/a pro lu regi arideta fideu

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DEL SANNIO Benevento

DST

DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE

Regolamento del Corso di Laurea Magistrale in Biologia (LM-6)

Anno Accademico 2023/2024

Articolo 1 – Oggetto e Finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento, disciplina gli aspetti organizzativi dell'attività didattica del Corso di Laurea Magistrale in Biologia, in conformità allo Statuto, al Regolamento Generale di Ateneo (RGA), al Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) e al Regolamento Didattico del Dipartimento di Scienze e Tecnologie (RDD), nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari.
2. Il Regolamento didattico del Corso di Laurea in Biologia è deliberato dal Consiglio di Dipartimento di Scienze e Tecnologie su proposta del Consiglio di Corso di Studi ai sensi dell'articolo 23, comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo.
3. Il presente regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica, ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione 2023-2024.
4. L'Ordinamento Didattico (manifesto) del corso di Laurea di Biologia con la specifica delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, e le propedeuticità, è pubblicato all'indirizzo: <https://www.dstunisannio.it/it/corso-di-laurea/laurea-magistrale-biologia.html>

Articolo 2 - Struttura del Corso di Laurea in Biologia

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Biologia è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe LM-6 delle Lauree Magistrali in Biologia di cui al D.M. 16 marzo 2007.
2. Il Corso di Laurea Magistrale in Biologia è organizzato in due curricula:
 - 1) Biosanitario
 - 2) Risorse alimentari e Nutrizione.
3. La sede e le strutture di supporto alle attività didattiche del Corso di Laurea Magistrale in Biologia sono di norma quelle del Dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'Università degli Studi del Sannio, nelle cui strutture si svolgono normalmente le relative attività didattiche e di laboratorio, fatta salva la possibilità che specifici insegnamenti ed attività possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Ateneo e/o presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli Studi del Sannio, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.
4. Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Biologia possono partecipare ad un programma di mobilità internazionale che prevede il rilascio di un doppio titolo (LM Biologia, MS in Cellular and Molecular Biology) in convenzione con l'Università di Coimbra Portogallo, con un numero massimo di studenti ammessi ogni anno pari a 3. La durata della permanenza degli studenti presso l'Università di Coimbra è di due semestri per svolgere attività di tirocinio finalizzate alla stesura della tesi. Il supporto finanziario della mobilità deriva dal Programma Erasmus+ e da borse di studio integrative dell'Ateneo. I requisiti di ammissione sono dettagliati nel bando Erasmus+ emanato ogni anno dall'Ateneo (<https://www.unisannio.it/it/rapporti-internazionali/info>). Gli studenti vengono selezionati tenendo conto della carriera e della conoscenza della lingua Inglese. La tesi, redatta in lingua inglese, è discussa presso l'Università di Coimbra al termine del tirocinio e, come prova finale, presso l'Università del Sannio.
5. L'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Biologia, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato nell'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente regolamento.
6. La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Studio Congiunto per la Laurea in Scienze Biologiche e la Laurea Magistrale in Biologia, di seguito indicato con CCdSC.

Articolo 3 – Obiettivi formativi

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Biologia si propone l'obiettivo di fornire agli studenti una solida conoscenza di base dei principali settori della Biologia e una buona padronanza delle metodologie e tecnologie inerenti ai relativi campi d'indagine scientifica, offrendo una preparazione adeguata alla conoscenza e comprensione dei progressi scientifici e tecnologici relativi alle scienze della vita.

Il Corso di Laurea Magistrale in Biologia è organizzato in due curricula:

- 1) Biosanitario
- 2) Risorse alimentari e Nutrizione.

Il curriculum Biosanitario ha tra gli obiettivi formativi la preparazione di laureati che, alla fine del loro percorso, siano capaci di associare un'approfondita cultura biologica di base ad una solida preparazione scientifica ed operativa nei settori della ricerca biosanitaria e della pratica diagnostica. Obiettivi di tale indirizzo sono l'acquisizione di un'appropriata conoscenza di discipline dell'ambito biosanitario, biomolecolare e di metodologie di analisi avanzate.

Il curriculum Risorse alimentari e Nutrizione ha l'obiettivo di formare un laureato con solida cultura biologica di base e una preparazione scientifica multidisciplinare, con conoscenze e competenze avanzate e nell'ambito della nutrizione umana ed animale nonché sulla composizione molecolare degli alimenti. Obiettivi di tale indirizzo sono anche l'acquisizione delle nuove tecnologie applicate all'alimentazione e alla nutrizione clinica umana ed animale attraverso un approccio distinto ed integrato a quello sanitario.

Il laureato in Biologia con questo indirizzo sarà capace di valutare la qualità nutrizionale, nutraceutica e funzionale degli alimenti, rilevare i consumi alimentari, lo stato di nutrizione, la composizione corporea e il dispendio energetico in campo umano. Egli avrà, inoltre, approfondite conoscenze finalizzate alla valutazione delle caratteristiche nutrizionali degli alimenti e loro modificazioni indotte dai processi produttivi tecnologici e biotecnologici, delle caratteristiche molecolari, biochimiche, nutrizionali e tossicologiche per una corretta applicazione nei campi dell'alimentazione, della nutrizione e delle relative normative vigenti, sulla base delle evidenze scientifiche e delle linee guida accreditate.

Il laureato magistrale in Biologia potrà rivestire ruoli di elevata responsabilità, da svolgere in autonomia, nel campo della ricerca biomedica di base ed applicata, della nutrizione umana ed animale, della gestione e controllo di processi analitici nell'ambito di strutture a vocazione molecolare-diagnostico e farmaceutico, della promozione e sviluppo biotecnologico, e della divulgazione scientifica.

Il laureato Magistrale in Biologia, previo superamento del relativo esame di stato, può iscriversi all'Ordine dei Biologi Senior e può svolgere tutte le attività professionali di cui all'art. 3 "Oggetto della Professione" della legge del 24 maggio 1967 n.396 e successive modifiche e/o integrazioni.

Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

Il corso di Laurea Magistrale in Biologia è ad accesso non programmato ed è riservato ai laureati che possiedono almeno uno dei due requisiti di seguito indicati:

Requisito 1.

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Biologia devono essere in possesso della Laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Gli studenti devono inoltre essere in possesso dei requisiti curriculari e di adeguata personale preparazione di cui ai successivi commi non essendo prevista l'iscrizione con carenze formative.

- a) Possono accedere al Corso di Laurea Magistrale in Biologia coloro che abbiano conseguito il diploma universitario di durata triennale o laurea di primo livello o laurea magistrale nelle seguenti classi relative al DM 270/04. Sono titoli ammissibili anche le lauree o lauree specialistiche delle classi ex DM 509/99 corrispondenti alle sotto indicate classi ai sensi del DM 386/07 e indicate nell'allegato 2 del decreto medesimo, e i diplomi di laurea che fanno riferimento all'ordinamento previgente al DM 509/99 equiparati alle corrispondenti classi DM 509/99 e DM 270/04, ai sensi del Decreto Interministeriale 9 luglio 2009.
- b) Coloro che abbiano conseguito una laurea di primo livello nelle classi:
L-13 - Scienze Biologiche;
L-2 - Biotecnologie;
L-29 Scienze e tecnologie farmaceutiche
L-26 Scienze e tecnologie agro-alimentari
L-SNT3 -Tecniche di Laboratorio Biomedico;
e nelle seguenti Classi ex DM 509/99:
12 Scienze Biologiche;
1 Biotecnologie;
in alternativa possono accedere alla laurea Magistrale in Biologia coloro che sono in possesso della Laurea quinquennale in Scienze Biologiche dell'ordinamento previgente al DM 509/99.

Per questo requisito si ritiene assolta l'adeguatezza della personale preparazione se la votazione di laurea è maggiore o uguale a 90/110.

Per i laureati con votazione inferiore a 90/110, l'adeguatezza della preparazione dello studente verrà valutata dalla "Commissione di ammissione alla Laurea Magistrale in Biologia" appositamente istituita dal Consiglio di Corso di Studio Congiunto di Scienze Biologiche e Biologia mediante prova orale che verifica la preparazione nelle materie biologiche di base dello studente, così come specificato nel requisito 2 del presente articolo.

- c) Possono iscriversi alla laurea Magistrale in Biologia anche coloro che abbiano conseguito Lauree Magistrali che nel percorso formativo soddisfano i punti di cui al requisito 2.

Requisito 2.

Possono accedere alla laurea Magistrale in Biologia, anche i laureati in altre classi di laurea purché abbiano effettuato un percorso formativo con i CFU minimi relativi ai differenti SSD come di seguito specificato:

- BIO/01-07, BIO/09-19: almeno 66 CFU
- FIS/01-08, MAT/01-09: almeno 12 CFU;
- CHIM/01-03 e CHIM/06: almeno 12 CF.

Per i laureati in classi di laurea diverse da L-13 ed L-2, ovvero da quelle elencate nei punti a), b), c) del presente articolo, il possesso dei requisiti di ammissione può essere completato attraverso:

- l'iscrizione dello studente a singoli corsi delle materie biologiche di base;

oppure mediante:

- una prova orale che verifica la preparazione nelle materie biologiche di base; a tale scopo, il CCdSC istituisce l'apposita Commissione di Ammissione al Corso di laurea in Biologia che verifica il possesso delle conoscenze dello studente relativamente alla struttura e funzione dei sistemi biologici, conoscenza di base di biologia molecolare, biologia cellulare, biochimica, genetica e di discipline botaniche, ecologiche e zoologiche.

A tale scopo sono previste 3 sessioni di prove di ammissione. Le modalità e date di verifica saranno comunicate mediante avvisi al link <http://www.dstunisannio.it/it/corso-di-laurea/laurea-magistrale-biologia.html>

Per entrambi i requisiti di ammissione

È richiesta un'adeguata conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'Italiano (Lingua Inglese, corrispondente ad un livello B1) comprovata dal superamento di un esame/prova idoneativa nel percorso universitario precedente.

Si ritiene corrispondente al livello B1 la "Lingua Inglese" indicata nei certificati di laurea degli studenti di corsi di studio dell'Ateneo del Sannio o di altre Sedi Universitarie italiane o straniere che chiedono di immatricolarsi alla laurea magistrale in Biologia.

Articolo 5 – Durata del Corso di Studio

1. La durata normale del Corso di Laurea Magistrale in Biologia è di due anni accademici. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 120 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del biennio compresa nell'Ordinamento didattico del Corso, come disciplinato nel RDA (Regolamento Didattico di Ateneo).
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.
3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente attraverso il superamento di un esame o di altra forma di verifica, effettuata nelle modalità stabilite all'art. 8 del presente regolamento, in accordo con il RDA ed il RDD.

Articolo 6 – Attività Formative, insegnamenti e docenti

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Biologia si articola in due curricula. Il piano di studio, comprensivo dell'articolazione nei due curricula, è descritto alla pagina web <http://www.dstunisannio.it/it/corso-di-laurea/laurea-magistrale-biologia.html>
2. Lo studente può sottoporre al CCdSC un piano di studio individuale, nel rispetto dei vincoli stabiliti dall'Ordinamento Didattico della classe LM-6, entro le scadenze stabilite dalla Segreteria Studenti.
3. Il piano di studio del Corso di Laurea Magistrale in Biologia prevede l'acquisizione da parte dello studente di 12 CFU denominati "attività formative autonomamente scelte dallo studente". Nel manifesto degli studi sono proposti insegnamenti a scelta dello studente, anche mutuati da altri corsi di laurea magistrale. Allo studente è tuttavia garantita la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti di corsi di laurea magistrale attivati nell'Ateneo, purché mostrino coerenza e non sovrapposizione di contenuti con gli insegnamenti del Corso di Laurea Magistrale in Biologia, che saranno valutate dal CCdSC su domanda dello studente.
4. È consentito allo studente proporre un piano che preveda l'acquisizione di CFU aggiuntivi rispetto al numero minimo richiesto (120 CFU), entro le scadenze stabilite dalla Segreteria Studenti. I CFU aggiuntivi acquisiti non contribuiscono alla determinazione del voto di laurea.

Articolo 7 – Tipologia delle attività formative.

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma articolato in due periodi didattici, approvato dal CCdSC e pubblicato nel Manifesto degli studi alla pagina web <http://www.dstunisannio.it/it/corso-di-laurea/laurea-magistrale-biologia.html>

L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del Dipartimento di Scienze e Tecnologie. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo la data di inizio ed il calendario stabilito annualmente all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art. 26 del Regolamento didattico di Ateneo.

2. I corsi sono di norma di 25 ore per credito, secondo una ripartizione del 32% di lezione frontale, seminari, o analoghe attività, e del 68% di studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. I corsi sono di norma di 48 ore per 6 crediti, 64 ore per 8 crediti, o di 72 ore per 9 crediti o di 96 ore per 12 crediti, secondo una ripartizione di 8 ore frontali e 17 di studio autonomamente condotto dallo studente. Le attività laboratoriali sono erogate esclusivamente in presenza. Ogni CFU di attività in laboratorio consiste in 10 ore di attività.

3. Il Corso di Laurea Magistrale in Biologia, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; tali attività devono essere approvate singolarmente dal CCdSC e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCdSC di volta in volta.

4. Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Biologia possono ottenere il riconoscimento di tirocini, stage ecc., che siano coerenti con gli obiettivi didattici del Corso, fino a 30 crediti.

5. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea Magistrale in Biologia con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò può avvenire con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni inter-Ateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal CCdSC, approvate dal Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie e deliberate dal competente organo accademico.

Articolo 8 - Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.

3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.

4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.

5. Il calendario degli esami di profitto prevede almeno 8 appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico.

6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) per il Corso di Laurea in Biologia è stabilito annualmente dal Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie su proposta del Direttore, sentita la Commissione didattica competente.
7. L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti dal Direttore di Dipartimento di Scienze e Tecnologie o dai suoi delegati in conformità con quanto disposto dal Regolamento del Corso di Studio, sentita la Commissione Didattica Paritetica competente e i Docenti interessati.
8. Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene assicurata attraverso il sito web del Dipartimento di Scienze e Tecnologie ed attraverso la bacheca di Dipartimento. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.
9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti al presidente del Corso di Laurea e al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa esistente.
10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario predisposto dal docente il giorno dell'appello.
11. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. Le modalità di svolgimento dell'esame sono descritte in maniera dettagliata nella scheda insegnamento pubblicata in GOAL alla pagina web <https://unisannio.esse3.cineca.it/Guide/Home.do>
12. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori.
13. Lo studente ha diritto di conoscere i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova di esame, fermo restando il giudizio della commissione, nonché a prendere visione della prova di esame, se documentata, entro due mesi dalla pubblicazione dei risultati della prova.
14. Ove previste, le prove scritte degli appelli espletati sono messe a disposizione degli studenti, corredate delle soluzioni.
15. Per le prove scritte con risposte aperte, lo studente ha il diritto di chiedere al docente, nei tempi di cui al precedente comma "13", chiarimenti in merito alla valutazione del compito al fine di comprendere nel dettaglio l'esito del compito stesso. Il docente è tenuto a svolgere attività tutoriali al fine di assistere lo studente nella preparazione.

Articolo 9 - Tirocinio

1. L'acquisizione dei CFU relativi al tirocinio curricolare è conseguita attraverso la scelta di attività formative coerenti con il progetto formativo del CdL e secondo quanto prescritto all'articolo 19 del Regolamento Didattico di Dipartimento.
2. La modulistica, scadenze, e i verbali di assegnazione dei tirocini sono pubblicate all'indirizzo <http://www.dstunisannio.it/it/tirocinio.html>
3. Nella domanda di tirocinio interno devono essere esplicitati, in ordine di preferenza, almeno tre laboratori in cui espletare l'attività didattica.
4. L'assegnazione del laboratorio di tirocinio tiene conto delle preferenze espresse dallo studente, nei limiti di disponibilità della struttura laboratoriale e del carico didattico del docente di riferimento.

Articolo 10 – Tutorato

1. Gli studenti del corso di laurea in Magistrale in Biologia possono usufruire dell'attività di tutorato svolta dai docenti indicati dal Consiglio di Corso di Studi Congiunto e riportati sulla pagina web del Corso di Studio <http://www.dstunisannio.it/it/corso-di-laurea/laurea-magistrale-biologia.html>
2. Il tutorato è una forma di ausilio per gli studenti inteso soprattutto a fornire consigli e indicazioni relative all'organizzazione dello studio, alla successione degli esami, alla scelta degli argomenti per l'elaborato della prova finale e, per le matricole, ad un primo orientamento rispetto ai possibili problemi che possono incontrarsi nel passaggio dal corso di laurea triennale a quello magistrale o da corsi di laurea di classi diverse.
3. Non sono di competenza dei tutori i problemi inerenti gli argomenti trattati nei singoli corsi di lezioni, che vanno sottoposti ai docenti dei corsi stessi.
4. L'Università degli Studi del Sannio ha attivato alcuni servizi allo scopo di rendere effettivo non solo il diritto allo studio delle persone con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento ma, in senso più ampio, la loro inclusione all'interno della vita accademica. I sussidi didattici e tecnici specifici ed i servizi di tutorato specializzato disponibili sono consultabili alla pagina <https://www.unisannio.it/it/servizi/diversamente-abili>

Articolo 11 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. La prova finale consiste nella stesura, presentazione e discussione di un elaborato scritto (Tesi di Laurea Magistrale) comprensivo di una dettagliata e aggiornata bibliografia redatto in lingua italiana o inglese e di carattere sperimentale.
2. La Tesi di Laurea è prodotta sotto la supervisione di un professore e/o ricercatore. In caso il supervisore non sia afferente Dipartimento di Scienze e Tecnologie, ad esso è affiancato un relatore interno al Dipartimento.
3. Tutte le informazioni relative alla richiesta di assegnazione sono pubblicate alla pagina web <http://www.dstunisannio.it/it/tesi-e-sedute-di-laurea.html>
4. L'assegnazione della disciplina della tesi, ed il corrispondente relatore, sono stabiliti tenendo conto delle preferenze espresse dai candidati all'assegnazione, e considerando anche criteri di ripartizione omogenea del carico didattico tra i docenti.
5. Nel caso in cui l'assegnazione non possa aver luogo secondo quanto prescritto al precedente comma, il Presidente del CCdSC, ovvero il suo delegato o il presidente della commissione di assegnazione tesi e tirocini, inviterà lo studente a esprimere una ulteriore preferenza, anche per le vie brevi, ovvero ad informarlo dei tempi necessari affinché il docente sia disponibile ad accogliere nuovi tesisti.
6. Le date delle sedute di laurea e le informazioni per la prenotazione sono pubblicate alla pagina web <http://www.dstunisannio.it/it/tesi-e-sedute-di-laurea.html>

Articolo 12 – Determinazione del voto di Laurea

1. Alla determinazione del voto finale di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono in somma algebrica:

- la media ponderata delle votazioni ottenute negli esami di profitto, espressa in centodecimi (il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino, ad es. 101,5 pari a 102 e 101,49 pari a 101);
- un massimo di 7 punti per la discussione;
- 1 punto aggiuntivo per coloro che conseguono la laurea in corso;
- 2 punti per la partecipazione a programmi di mobilità studentesca internazionale.

Se il candidato ha un voto di partenza di almeno 104/110 e raggiunge un punteggio complessivo uguale o superiore a 111 e sussiste l'unanimità di valutazione tra i componenti della commissione e il parere favorevole del controrelatore, gli è attribuita la lode. Inoltre, è prevista la menzione alla carriera per i candidati aventi una media ponderata delle votazioni ottenute negli esami di profitto pari a 108.

Articolo 13 - Riconoscimento crediti formativi universitari (CFU)

1. Il CCdSC, previa istruttoria della Commissione Pratiche Studenti, può riconoscere CFU per attività formative svolte in corsi di laurea precedenti (triennali e magistrali), anche non completate o caducate, presso istituzioni universitarie italiane o estere e che siano accompagnate da voto o idoneità.

2. Al fine del riconoscimento, lo studente dovrà documentare esaurientemente i contenuti formativi, l'articolazione didattica delle attività svolte e il giudizio finale ottenuto (voto/idoneità).

3. Possono essere riconosciuti tutti i crediti formativi universitari (CFU) acquisiti in SSD previsti nell'Ordinamento Didattico, se pertinenti con il progetto formativo del Corso di studi.

4. Insegnamenti non riconducibili ai SSD previsti nell'Offerta Didattica Programmata, ma coerenti con il progetto formativo del Corso di studi, possono essere riconosciuti come insegnamenti a scelta.

5. I CFU già acquisiti relativi ad insegnamenti per i quali, anche con diversa denominazione, sentito il docente di riferimento, esista una manifesta equivalenza di contenuto con gli insegnamenti offerti dal corso di laurea in Magistrale in Biologia possono essere riconosciuti come relativi agli insegnamenti con le denominazioni proprie del corso di laurea a cui si chiede l'iscrizione. In questo caso, il CCdSC delibera il riconoscimento con le seguenti modalità:

a) se il numero di CFU corrispondenti all'insegnamento di cui si chiede il riconoscimento coincide con quello dell'insegnamento per cui esso viene riconosciuto, l'attribuzione avviene direttamente;

b) se i CFU corrispondenti all'insegnamento di cui si chiede il riconoscimento sono in numero inferiore rispetto all'insegnamento per cui esso viene riconosciuto, il CCdSC richiederà un esame integrativo, secondo le modalità che il docente interessato riterrà più opportune, per un numero di CFU pari a quello previsto nell'offerta didattica programmata.

6. Il Consiglio del corso di Studio può richiedere a studenti integrazioni e colloqui di verifica delle conoscenze relative a CFU acquisiti per insegnamenti per i quali valuta possibile l'obsolescenza dei contenuti conoscitivi.

7. Il Consiglio del Corso di Studio nel riconoscimento delle attività formative non terrà conto del requisito di eventuali propedeuticità tra insegnamenti indicato nel Piano di Studio.

8. Lo studente in entrata nel Corso di Laurea Magistrale in Biologia per passaggio/trasferimento: è iscritto al primo anno se ha accumulato in carriera meno di 25 CFU; è iscritto al secondo anno se ha accumulato in carriera da 26 a 79 CFU.

9. Possono essere riconosciute competenze acquisite fuori dall'università nei seguenti casi:

a) quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;

b) quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario per le quali sia specificato il settore scientifico disciplinare, il voto di profitto o idoneità e il programma analitico dei temi trattati.

c) attività extra universitarie come prescritto all'articolo 14, comma 1, della Legge 240/2010. In tale evenienza, i crediti derivanti concorrono alla saturazione delle attività formative a scelta dello studente.

10. Le attività dei punti a) e b) del precedente comma possono essere riconosciute qualora siano coerenti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio.

11. Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto per attività formative svolte in Sedi Universitarie estere legate da accordi di scambio, il CCdSC fa riferimento al piano formativo preparato per i singoli studenti a cura della Commissione Erasmus.

Art. 14 – Diritto allo Studio

Il CCdSC, sensibile alle esigenze degli studenti universitari diversamente abili e con bisogni educativi speciali ha predisposto alcuni servizi allo scopo di rendere effettivo non solo il diritto allo studio delle persone con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento ma, in senso più ampio, la loro inclusione all'interno della vita accademica. In totale sinergia con gli uffici preposti di Ateneo potranno essere messi a disposizione degli studenti sussidi didattici e tecnici specifici, ed il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato. Gli interessati possono contattare il delegato alla disabilità del Dipartimento di Scienze e Tecnologie, Prof. Maurizio Torrente (torrente@unisannio.it).

Articolo 15 –Organizzazione dei percorsi flessibili e metodologie didattiche

Per gli studenti fuori sede, lavoratori e con figli piccoli, ovvero studenti che potrebbero avere minore disponibilità a seguire le lezioni, il Dipartimento organizza attività di tutoraggio concordando con lo studente il giorno e l'orario più adeguato. Un altro provvedimento riguarda la distribuzione dei giorni di lezione in modo da non coprire l'intera settimana, ovvero lasciare liberi circa due giorni a settimana, oltre al sabato e alla domenica. Vi è, inoltre, la disponibilità a stabilire appelli di esame specifici per studenti che hanno vincoli legati, per l'appunto, ad esigenze lavorative, familiari o di dislocazione geografica. Per gli studenti stranieri, si provvede a fornire materiale in lingua inglese ed a svolgere tutorato in lingua inglese. A livello di Ateneo esiste un Ufficio per servizi per studenti con disabilità (<http://www.unisannio.it/it/servizi/diversamente-abili>), un docente delegato del Rettore per tali servizi e, per ogni dipartimento, un docente delegato del direttore. Per studenti con disabilità motorie, il servizio si avvale di studenti part-time che, sulla base delle singole esigenze che emergono di volta in volta, si occupano dell'accompagnamento o dell'assistenza in aula durante le lezioni o gli esami. Per le disabilità psichiche o sensoriali, ai disturbi specifici di apprendimento e alle situazioni di grave e prolungata infermità, viene prestato ausilio didattico, in forma di tutorato specifico e ciascun singolo docente (su indicazione specifica del Delegato di Dipartimento e in coordinamento con lo stesso) può definire prove d'esame con differenti modalità per la verifica dell'apprendimento, in funzione delle specifiche necessità, con l'obiettivo di predisporre un trattamento individualizzato che realizzi l'eguaglianza sostanziale con lo studente normodotato. Sono disponibili, presso le strutture dedicate alla didattica (aule, laboratori, uffici), scivoli per il superamento di barriere architettoniche. Possono usufruire dell'opportunità di iscriversi a tempo parziale gli studenti che per giustificate ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi ritengano di non essere in grado di frequentare con continuità le attività didattiche previste dal corso di studio e di non poter sostenere i relativi esami di profitto nei tempi previsti dal Regolamento didattico. La durata concordata degli studi a tempo parziale non può essere superiore al doppio dei tempi fissati per la durata normale dei Corsi di Studio, senza ricadere nella condizione di fuori corso.

Articolo 16 – Rinvii

1. Per tutti i temi non normati in questo regolamento si rinvia al Regolamento Didattico del Dipartimento di Scienze e Tecnologie, e al Regolamento Didattico di Ateneo.

2. Il regolamento approvato dal Consiglio di Dipartimento viene trasmesso al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione e approvato dal Senato Accademico, che delibera previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
3. Gli studenti che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea Magistrale in Biologia siano già iscritti in un ordinamento previgente, hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il CCdSC determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti secondo il precedente articolo 13.